



COMUNE DI SCARLINO
Provincia di Grosseto

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N° 21 del 13-05-2011

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2011 - BILANCIO PLURIENNALE 2011-2013 - RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2011-2013

L'anno **duemilaundic**ie questo giorno **13** del mese di **Maggio** alle ore **09:00** nella **Sala Consiliare di Scarlino** della Sede Comunale si e' riunito il Consiglio Comunale convocato nelle forme di legge. Presiede l'adunanza il sig. **BIZZARRI MAURIZIO** nella sua qualità di **SINDACO** e sono rispettivamente presenti i seguenti Sigg.:

COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI
BIZZARRI MAURIZIO	X	
ZANABONI ENIO	X	
STELLA MARCELLO	X	
MAESTRINI ROBERTO	X	
BUGELLI GABRIELE		X
BOSCAGLIA TIZIANA	X	
RUSTICI PAOLO	X	
CUMOLI SIMONE		X
RADI DIEGO	X	
FERRI LOREDANA	X	
CECCARELLI ROBERTA	X	
SARTORI ELEONORA		X
MEOZZI ALDUVINCA	X	
PASTORELLI ENRICO		X
MAGAGNINI GIACOMO	X	
FERRI FIORENZO	X	
VECCI SILVIA	X	
Totale	13	4

Scrutatori:

Partecipa il **SEGRETARIO** Comunale, della redazione del verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.



COMUNE DI SCARLINO

Provincia di Grosseto

Il Segretario Comunale procede all'appello nominale dei consiglieri comunali presenti.

Risultano:

PRESENTI n. 12 consiglieri

ASSENTI GIUSTIFICATI n. 5 consiglieri (Bugelli, Cumoli, Ferri Loredana, Sartori e Pastorelli)

Assistono alla seduta gli Assessori esterni Destri e Picci

Constatato il numero legale degli intervenuti, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale, la seduta è dichiarata valida.

Il Sindaco Presidente introduce il primo punto all'ordine del giorno, ossia la proposta relativa al Bilancio di Previsione 2011. Egli sottolinea il fatto che solitamente tale deliberazione avveniva prima pur se quest'anno il termine per l'approvazione è stato prorogato al 30 giugno. Questa proroga la dice lunga sulla situazione attuale dei Comuni, i quali sono sempre più costretti ad utilizzare le entrate derivanti da oneri di urbanizzazione per coprire le spese correnti, anche se tale procedura non sarebbe propriamente corretta. La speranza per il prossimo anno è quella di riuscire ad approvare il Bilancio di Previsione nel primo bimestre.

Entra il Consigliere Loredana Ferri

Presenti 13

L'Assessore al Bilancio Guido Mario Destri dà lettura della Relazione al Bilancio di Previsione 2011, la quale, allegata alla presente delibera, ne forma parte integrante e sostanziale (All. 1).

Chiede la parola il capogruppo de "La Rinascita di Scarlino" Silvia Vecci, la quale rileva anzitutto come le spese per il Coseca siano sempre in costante aumento anche nei prossimi tre anni. Vecci intende porre l'attenzione anche sulla crescita delle spese per gli incarichi esterni, anche se queste ultime diminuiscono nei prossimi due anni del bilancio pluriennale. Ella chiede inoltre per quale motivo le spese per l'acquisto di beni per realizzazioni in economia sono previste solo per il primo anno e non per gli altri due.

La Responsabile del Servizio Finanziario D.ssa Lizio spiega che le acquisizioni di beni durevoli per le realizzazioni in economia sono interventi delle spese di investimento previsti per il solo 2012 per la ristrutturazione della Fattoria didattica di Ponte alle Catene e per progetto FILAMI nell'ambito della Funzioni delegate. La realizzazione avviene

direttamente con il ricorso alle proprie maestranze forestali che realizzano così in economia piuttosto che come avviene di consueto ricorrendo ad un appalto a ditta esterna.

Interviene il capogruppo di “Scarlino Insieme” Fiorenzo Ferri, il quale prima di tutto dichiara di apprezzare lo sforzo per rendere più chiara possibile la relazione su un argomento complesso quale è il Bilancio. Il primo punto sul quale Ferri intende chiedere delucidazioni è quello dell'aumento delle spese di personale dal 31 al 32%, visto che tale aumento mal si concilia a un momento di contrazione come quello attuale. Riguardo al Coseca egli ricorda di aver già detto molte volte in passato di trovarsi in disaccordo sul potere che questa società ha di decidere unilateralmente sulle tariffe, anche in considerazione del fatto che tali spese vanno a gravare sui bilanci delle tante famiglie che al giorno d'oggi faticano ad arrivare a fine mese. Altro punto del Bilancio sul quale Ferri chiede informazioni è quello relativo ai servizi a domanda individuale la cui copertura è passata dal 30 al 26%.

Risponde la D.ssa Lizio, la quale spiega che il Revisore raffronta insieme tutti i servizi a domanda individuale e non singolarmente. Per questi ultimi vi è stato un adeguamento delle tariffe in base all'indice ISTAT dei costi ma l'aumento del costo del servizio è a previsione maggiore rispetto a tale adeguamento: per questo motivo la percentuale di copertura dei costi è diminuita.

Riprende la parola Ferri, il quale, non avendo notato attività sui lavori pubblici, ritiene sia forse opportuno contrarre mutui per poter eseguire alcune opere fondamentali per il territorio. Egli infine rileva i trasferimenti statali nel Bilancio pluriennale passano da 912 mila a 925 mila euro e quelli regionali passano da 50.000 a 21.000, per cui chiede se vi siano effettivamente queste variazioni.

Interviene il capogruppo di “Crescere Insieme” Tiziana Boscaglia, la quale ringrazia anzitutto l'Assessore Destri e gli uffici per il lavoro svolto fino ad oggi per poter arrivare all'approvazione del Bilancio in ritardo rispetto agli altri anni ma comunque in anticipo rispetto alla scadenza dei termini, Si è dovuto lavorare in condizioni di criticità, riuscendo comunque alla fine a far quadrare i conti senza aumentare le tasse e senza prendere in considerazione l'addizionale IRPEF; su quest'ultimo punto Boscaglia invita a riflettere poichè l'applicazione di tale addizionale poteva essere una buona dose di ossigeno in una situazione in cui le entrate sono veramente poche. D'altra parte deve essere considerato che quando si parla di entrata ci si riferisce in gran parte agli oneri di urbanizzazione, per i quali ci può ritenere fortunati del fatto che in questo inizio di 2011 ci sia stato un pò di movimento. Secondo Boscaglia quello che manca è l'aiuto dell'attuale governo che continua a parlare e promettere ma che poi purtroppo taglia su sanità, scuola etc.

Chiede la parola l'Assessore Destri, il quale riguardo al Coseca riferisce che presto si arriverà alla gara per il gestore unico, augurandosi che questo porti dei benefici al servizio: al proposito Destri ricorda che poichè il Comune di Grosseto non è più in grado di erogare il contributo di solidarietà come faceva fino a qualche anno fa i costi sono adesso spalmati in proporzione sugli altri comuni. Riguardo alle opere pubbliche egli sostiene che l'elenco è comunque importante visto che vi sono inserite la scuola e altre opere per le quali il mancato completamento avrebbe portato alla perdita di un contributo o di un residuo attivo.

Interviene la D.ssa Lizio, la quale riferisce che le spese per il personale a previsione comprendono molte voci talune non presenti nel 2010 - quali ad esempio le ferie non godute dal Segretario Comunale che tra poco andrà in pensione, unico caso in cui esse possono essere retribuite o i buoni lavoro- , altre che potrebbero non essere impegnate totalmente . E' questo ad esempio il caso delle progettazioni di opere pubbliche eseguite direttamente dal personale . Nel 2010 infatti pur stanziata non sono state impegnate, al pari delle opere correlate, per mancanza di risorse.

Lizio spiega inoltre che le percentuali di cui si parla sono costituite da rapporti con le spese e con le entrate correnti, per cui, diminuendo questa due variabili il rapporto peggiora anche se le spese di personale restano invariate. Così ad esempio se , come auspicabile , in corso d'anno riuscissimo a contrarre le spese correnti finanziate con permessi a costruire a vantaggio delle spese di investimento, a parità di spese di personale l'indicatore peggiorerebbe.

Riguardo alla capacità di indebitamento, il rispetto dei limiti normativi non garantisce di per se gli equilibri nel tempo. La maggiore spese corrente futura per la restituzione sia degli interessi che della quota capitale dovrebbe essere garantita con entrate certe e ripetitive . E' da evidenziare peraltro come non sempre l'andamento di queste risorse dipende dalla volontà dell'ente locale. Non è ancora chiaro ad esempio se la gestione unica a livello di ambito territoriale ottimale del servizio smaltimento rifiuti comporterà o meno il mantenimento sia in entrata che nella spesa delle risorse correlate. Qualora i bilanci degli enti si svuotassero di queste voci si determinerebbe una riduzione sia delle entrate che delle spese correnti con ripercussioni negative sugli indicatori correlati.

Si sottolinea altresì come rispetto al 2010 il legislatore , a tutela della stabilità nazionale, ha ridotto drasticamente i limiti di cui all'art. 204 del TUEL . Può verificarsi dunque il non rispetto di un parametro magari in linea sino all'anno prima.

Il Sindaco Presidente conclude la discussione ricordando che il Consiglio Comunale è un' occasione di confronto e che sollevare dei punti di criticità fa parte del ruolo che compete alla minoranza. Egli rileva che i tempi sono cambiati e che il legislatore sta cercando di rendere sempre più autonomi gli enti locali, per cui questi ultimi dovranno provare a individuare nuove entrate fisse senza dover ricorrere agli oneri di urbanizzazione per le spese correnti. L'obiettivo sarà quello di risparmiare senza andare a discapito del cittadino, evitando cioè di incidere sul sociale o su spese, anche se onerose, come quelle per l'asilo nido. Anche le Bandite di Scarlino rischiano di essere colpite dai tagli alle spese, nonostante siano state spesso premiate con dei contributi per i loro progetti anche in periodi difficili come questo, a dimostrazione dell'ottimo lavoro da loro svolto. Riguardo al sociale egli riferisce che il Comune ha da poco approvato un avviso pubblico per la ricerca di due unità lavorative da retribuire tramite voucher. Per le opere pubbliche egli preferisce stare con i piedi per terra e di promettere il promettibile, con la priorità che viene data alla costruzione della scuola. Per quest'ultima si è in attesa del decreto della Regione per il finanziamento di 400 mila euro, già pronto ma al momento ancora bloccato per il Patto di stabilità. Sulle spese di personale egli ricorda che al momento sono ancora privi di copertura due posti rimasti vacanti, uno alla Polizia Municipale e una agli Affari Generali. Sul Coseca il problema non riguarda solo il Comune di Scarlino, anche se si notano dei piccoli segnali di miglioramento: l' Amministrazione crede nella raccolta porta a porta anche se quest'ultima fa lievitare la spesa. Bizzarri riferisce che il Comune di Grosseto si sta dotando degli impianti necessari per l'ima ha smesso di farsi carico delle spese con il contributo di solidarietà. Il Sindaco si augura di poter fare alcune variazioni di bilancio in

aumento nell'entrata, sia con l'eredità Gianferotti, per la quale si sta arrivando a un'ipotesi di divisione consensuale, sia con la liquidazione della SAIS, società di proprietà comunale per l'80%. Queste variazioni consentirebbero di scorrere l'elenco delle opere pubbliche.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'art. 151 , primo e secondo comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 , dispone che i Comuni e le Province deliberano il Bilancio di previsione entro il 31 dicembre per l' anno successivo e che il Bilancio e' corredato da una relazione previsionale e programmatica, di un Bilancio pluriennale di durata pari a quello della regione di appartenenza e degli allegati previsti dall' art. 172 dello stesso decreto o da altre norme di legge;

PREMESSO che l'art. 162, primo comma , del D. lgs. 18 agosto 2000, n. 267 , stabilisce che gli Enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di unità , annualità , universalità ed integrità , veridicità , pareggio finanziario e pubblicità e tenendo conto che la situazione economica non può presentare un disavanzo;

PREMESSO che l'art. 174 dello stesso D. lgs. n. 267 /2000 dispone che lo schema di Bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema del bilancio pluriennale sono predisposti dalla Giunta Comunale e da questa presentati al Consiglio unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione;

ATTESO che il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione, ai sensi del comma 1 secondo periodo dell'art. 151 del TUEL , può essere differito con decreto del Ministero dell'interno, d'intesa con il Ministero del tesoro, bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato - città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

VISTO il Decreto 17 dicembre 2010 del Ministero dell'Interno, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 300 del 24 dicembre 2010 , che differisce al 31 marzo 2011 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2011;

VISTO altresì il Decreto 16 marzo 2011 del Ministero dell'interno, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 70 del 26.03.2011 , che differisce ulteriormente il termine di approvazione del bilancio di previsione al 30.06.2011;

ATTESO che per quanto attiene le entrate per contributi dallo Stato, in assenza di previsioni sulle spettanze , solitamente rinvenibili nei primi due/tre mesi dell' anno sul sito del Ministero dell' Interno, gli stanziamenti previsti si sono basati su quelli definitivi del 2010. Secondo preciso comunicato ministeriale , il Ministero stesso fornirà successivi aggiornamenti quando vi saranno significativi avanzamenti nei provvedimenti amministrativi di attuazione del federalismo fiscale;

RICHIAMATO l'art. 2 comma 8 della Legge 24.12.2007 n. 244, nota come “ Legge Finanziaria 2008”, come modificato dalla Legge di conversione n. 10 del 26 febbraio 2011 del D.L. 225 del 29 dicembre 2010 , il quale dispone che per gli anni dal 2008 al 2012 i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal T.U. in materia edilizia possono essere utilizzati per una quota non superiore al 50% per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;

VISTA la delibera n. 81 del 22.04.2011 di ripartizione degli oneri di urbanizzazione e preso atto che per il conseguimento degli equilibri e per le necessità della gestione non sono stati previsti stanziamenti di spesa per trasferimenti in conto capitale per gli edifici di culto e per centri civici e sociali derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria incassati nel 2010;

VISTA la Legge 13.12.2010, n. 220, nota come Legge di stabilità 2011 ed in particolare l'art. 1 comma 87 che esclude dalla platea di enti chiamati a rispettare il Patto di Stabilità interno per il triennio 2011-2013 gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti;

RICHIAMATO l'art. 1 comma 562 della Finanziaria 2007 il quale stabilisce che per gli enti locali non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con l'esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2004 e tenuto conto ai fini del computo della Circolare 9/2006 della Ragioneria generale dello Stato, della Delibera Corte Conti Sezione autonomie n. 16/2009, della Circolare FL 05/2007 del 8.03.07 Ministero interno, indicazioni consolidate anche nel questionario che i Revisori dei Conti sono tenuti ad inoltrare alle competenti Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei Conti;

ATTESO altresì che con riferimento alle spese di personale, il D.L. 112/2008 stabilisce, all'art. 76 comma 6, come modificato dal art. 14 c. 9 del D.L. 78/2010, che è fatto divieto di assumere personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale nei casi in cui l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 40% delle spese correnti;

RICHIAMATO altresì il DM 24 settembre 2009 "Individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari sulla base di appositi parametri obiettivi per il triennio 2010-2012" ed in particolare:

- il parametro 6 secondo il quale il "volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III non deve essere superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);
- il parametro 7 secondo il quale la "Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del TUEL);

PRESO ATTO che il rispetto dei parametri di cui al punto precedente deve essere attestato a Consuntivo 2011 ma che a previsione 2011 entrambi risultano in linea;

PRESO ATTO altresì delle ulteriori limitazioni inerenti le spese in materia di pubblico impiego di cui all'art. 9 del DL. 78/2010 e più in particolare :

- comma 1 così detto tetto del cedolino per gli anni 2011-2013
- comma 2 bis così detto tetto dei fondi salario accessorio per gli anni 2011-2013
- comma 17 blocco dei rinnovi contrattuali per il triennio 2010-2012 senza possibilità di recupero fatta salva l'Indennità di Vacanza Contrattuale
- comma 21 limitazione degli effetti delle eventuali progressioni in carriera disposte negli anni 2011, 2012 e 2013 ai soli fini giuridici;

RICHIAMATO l'art. 1 comma 108 della Legge 220 del 13.12.2010, nota come Legge di stabilità 2011 come sostituito dal comma 39 dell'art. 2 D.L. 29 dicembre 2010, n. 225 nel testo integrato dalla relativa legge di conversione n. 10 del 26 febbraio 2011 che apporta modifiche all'art. 204 del TUEL abbassando il limite di indebitamento per l'assunzione di nuovi mutui dal 15% al 12 % per l'anno 2011, al 10 % per l'anno 2012 ed al 8% a decorrere dall'anno 2013;

RICHIAMATO l'art. 77 bis commi 10 e 11 del D.L. 112/2008 che hanno introdotto nuovi vincoli all'indebitamento applicabili anche ai Comuni non soggetti al Patto di Stabilità:

- dal 2010 non si potrà aumentare la consistenza del proprio debito rispetto al 31 dicembre dell'anno precedente in misura superiore alla percentuale che il Ministero delle finanze stabilirà annualmente con decreto

- qualora nell'anno precedente l'ente abbia registrato un rapporto tra debito complessivo totale e totale delle entrate correnti, al netto dei trasferimenti, superiore ad un parametro che verrà stabilito con decreto del ministero, la percentuale precedente verrà ridotta di un punto.

ATTESO che ad oggi non risulta emanato il decreto di cui al punto precedente;

RICHIAMATO il Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010 (noto come Manovra correttiva 2010) convertito con modificazioni con la Legge n. 122 del 30.07.2010;

VISTO in particolare l'art. 5 "Economie negli Organi di Governo e negli apparati politici" commi 6 e 7 relativi ai gettoni dei consiglieri comunali ed alle indennità degli amministratori le quali rimangono ad oggi determinate dal DM 119/2000 e dovranno essere diminuite per un periodo non inferiore a 3 anni di una percentuale del 3% per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti ma solo a seguito dell'emanazione di apposito Decreto del Ministero dell'Interno a tutt'oggi non emanato;

VISTO in particolare l'art. 6 "Riduzione dei costi degli apparati amministrativi", rinviando alla delibera di GC. n. 84 del 22.04.2011 di ricognizione per quanto attiene alcune tipologie di spesa (commi 7-8-9-12-13 e 14), che al comma 3 prevede a decorrere dal 1.1.2011 e fino a tutto il 2013 la riduzione del 10% rispetto al 30.04.2010 delle "indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altra utilità comunque denominata , corrisposte da p.a. per componenti di indirizzo, direzione e controllo, cda e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo sono automaticamente ridotte del 10% rispetto agli importi risultanti al 30.04.2010;

ATTESO che alla luce del punto precedente sono stati ridotti gli stanziamenti di spesa inerenti i compensi all'Organismo Indipendente di Valutazione (sulla base del compenso del Nucleo di Valutazione e Controllo) e del Revisore dei Conti;

RICHIAMATO l'art. 3 comma 56 della Legge Finanziaria 2008, come modificato dall'art. 46 del D.L. 112/2008, il quale dispone che l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di collaborazione autonoma può avvenire solo nell'ambito di un regolamento che fissa limiti criteri e modalità . Il limite massimo della spesa annua è fissato nel bilancio preventivo ;

ATTESO che nel bilancio di previsione 2011 sono previsti stanziamenti per incarichi di collaborazione autonoma, non computando esclusivamente gli incarichi obbligatori per legge per i componenti del nucleo di valutazione (Organismo indipendente di valutazione) e controllo, del revisore dei conti e del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, per complessivi €. 579.098,20 dei quali €. 129.884,00 allocati in parte corrente nell'intervento 03 ed €.449.214,20

allocati nel Titolo II intervento 06 , comprensivi anche degli incarichi di progettazione interna ed esterna dei lavori pubblici;

RICHIAMATA la delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 31.03.2008 “ Approvazione programma affidamento incarichi di studio, ricerca e consulenza per l’anno 2008, ai sensi dell’art. 3 comma 55 della Legge 244/2007” e atteso che i suoi contenuti si intendono confermati anche per le previsioni 2011, anche se il ricorso a questa tipologia di incarichi è oggetto di tagli drastici come previsti dall’ art. 6 comma 7 del DL. 78/2010;

RICHIAMATO il “Regolamento per il conferimento di incarichi esterni” come approvato con delibera di GM. n. 140 del 23.09.2008 e successivamente modificato con delibere di GM. n. 152 del 21.10.08 e n. 183 del 30.12.2008 con la quale sono state recepite le osservazioni della corte dei conti – Sezione regionale di controllo - e approvato il nuovo testo;

RICHIAMATO l’art. 166 comma 1 del TUEL relativo allo stanziamento del Fondo di riserva;

CONSIDERATO che questa Amministrazione, non si e' mai avvalsa della possibilità di istituire provvedimenti di sanatoria per i tributi di sua competenza, come ne dava facoltà l' art. 13 della Legge Finanziaria per il 2003;

VISTO il comma 8 dell'art. 27 della L. 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali nonché i regolamenti relativi alle entrate comunali sono fissati non più entro il 31.12 ma entro la data di deliberazione del bilancio di previsione;

RICHIAMATO altresì l’art. 1 comma 169 della Legge 296 del 27.12.2006 (Finanziaria 2007) il quale dispone che “gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all’inizio dell’esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1 gennaio dell’anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine , le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”

VISTO inoltre l'art. 77 bis, comma 30, del D.L. 112/2008, convertito con L. 133/2008, che conferma il blocco dell'aumento dei tributi per il triennio 2009-2011, ovvero sino all'attuazione del federalismo fiscale se precedente all'anno 2011, fatta eccezione per gli aumenti relativi alla tassa rifiuti solidi urbani (TARSU);

RICHIAMATO l'art. 1 comma 156 della Finanziaria 2007 il quale ha modificato l’art. 6 comma 1, primo periodo, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 così che a far data dal 01.01.2007 le aliquote Ici devono essere stabilite dal Consiglio Comunale e non più dalla Giunta;

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni di aliquote e tariffe approvate con la programmazione 2009 e che si intendono tutte confermate per l’anno 2011 :

1. Deliberazione C.C. n. 20 del 31.03.2009 di “ Approvazione aliquote e detrazioni Imposta Comunale sugli Immobili anno 2009”
2. Delibera di G.C. n. 23 del 10.03.2009 “ Approvazione tariffe entrate tributarie anno 2009: Tosap - Cosap- Affissioni e Pubblicità. Conferma tariffe 2008”

ATTESO altresì che sono state approvate le seguenti deliberazioni, immediatamente eseguibili, e che per quanto attiene le tariffe ci si è attenuti nella generalità ad incrementare le stesse delle variazioni degli indici Istat dei prezzi al consumo per le famiglie intervenuti rispetto all'ultimo anno di adeguamento deliberato differendo le relative decorrenze :

- Delibera di G.C. n. 36 del 22.03.2011 “Demanio: quantificazione tariffe area di sosta per veicoli Val Martina”
- Delibera di G.C. n. 37 del 22.03.2011 “ Approvazione tariffe Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani anno 2011”
- Delibera di G.C. n. 38 del 22.03.2011 “Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni previste dal codice della strada”
- Delibera di G.C. n. 40 del 22.03.2011 “ Quantificazione tariffe parcheggi a pagamento” lungo la costa
- Delibera di G.C. n. 41 del 22.03.2011 “ Adeguamento delle tariffe per la concessione di loculi e servizi cimiteriali”
- Delibera di G.C. n. 43 del 22.03.2011 “ Aggiornamento del costo di costruzione in relazione alle variazioni Istat secondo i disposti dell’art. 121 comma 3 della L.R.T. 01/05”
- Delibera di G.C. n. 46 del 22.03.2011 “ Determinazione tariffe, diritti, sanzioni relative agli atti del settore sviluppo ed assetto del territorio: aggiornamento in relazione alle variazioni Istat – Anno 2011”
- Delibera di G.C. 47 del 22.03.2011 “Aggiornamento degli oneri di urbanizzazione in relazione alle variazioni Istat secondo i disposti dell’art. 120 della LRT 1/05 – anno 2011”
- Delibera di G.C. n. 49 del 22.03.2011 “ Diritti di istruttoria e tariffe per le prestazioni di competenza dello sportello unico delle attività produttive (SUAP)- . anno 2011”
- Delibera di G.C. n. 51 del 22.03.2011 “Servizi scolastici e servizi educativi prima infanzia : adeguamento delle tariffe e dei tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi all’ indice Istat”
- Delibera di G.C. n. 56 del 28.03.2011 “ Determinazione qualità e quantità delle aree fabbricabili da destinare alla residenza ed altre attività produttive- Anno 2011”
- Delibera di G.C. n. 80 del 22.04.2011 “ Determinazione tariffe per riproduzione copie di atti e diritti di ricerca”
- Delibera di G.C. n. 82 del 22.04.2011 “ Determinazione valori medi venali in comune commercio delle aree fabbricabili del territorio comunale da utilizzare ai fini delle verifiche I.C.I.”
- Delibera di G.C. n. 81 del 22.04.2011 “ Previsione e ripartizione oneri di urbanizzazione derivanti dalle concessioni edilizie per l’anno 2011”
- Delibera di G.C. n. 84 del 22.04.2011 2011 “Atto ricognitorio ai fini dell’applicazione dei tagli di spesa di cui all’art. 6 del D.L. n. 78 del 31.05.2010 convertito dalla Legge n. 122 del 30.07.2010”
- Delibera di G.C. 171 del 12.10.2010 “ Adozione del programma triennale 2011-2013 e dell’elenco dell’anno 2011 delle opere pubbliche” e G.C. n. 79 del 22.04.2011 “Approvazione del programma triennale 2011-2013 e dell’elenco annuale 2011 delle opere pubbliche”
- Delibera G.C. 76 del 22.04.2011 “Approvazione programmazione triennale del fabbisogno del personale triennio 2011-2013”
- Delibera G.C. n. 87 del 22.04.2011 “Politica di sostegno al reddito: Azioni – Atto di indirizzo”
- Delibera di G.C. 85 del 22.04.2011 “Quantificazione per l'anno 2011 fondo risorse decentrate - parte variabile - art. 15 comma 1 lett. k - recupero evasione imposta comunale sugli immobili”

- Delibera di G.C. 78 del 22.04.2011 “Quantificazione per l'anno 2011 fondo risorse decentrate - parte variabile - art. 15 comma 1 lett. k – Progettazione interna di opere e Lavori Pubblici ai sensi dell’art. 92 del D.lgs. 163/2006”
- Delibera di G.C. 86 del 22.04.2011 “ Demanio - Quantificazione per l'anno 2011 fondo risorse decentrate - parte variabile – art. 15 c. 1 lett d sub b - per servizi svolti in convenzione per altri enti pubblici
- Delibera G.C. 83 del 22.04.2011 “ Aggiornamento dell’elenco propedeutico al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui alla legge n. 133 del 06.08.2008 art. 58” con la quale l’amministrazione ritiene di non procedere all’alienazione degli immobili non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissioni ;
- Delibera di G.C. n. 88 del 22.04.2011 “ Approvazione dello schema di Bilancio di Previsione 2011 – Bilancio Pluriennale 2011/2013 - Relazione Previsionale e Programmatica 2011/2013”

VISTO il Decreto Ministeriale del 24 settembre 2009 con il quale sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2010-2012 che – come espressamente precisato dal predetto decreto – trovano applicazione a partire dagli adempimenti del rendiconto di gestione 2009 ed a quelli del bilancio di previsione 2011 a cui dovranno essere allegati ai sensi dell’art. 172 del TUEL ;

RICHIAMATA la deliberazione consiliare n. 25 del 30.04.2010 con la quale si approva il Rendiconto alla gestione 2009, dal quale si evince che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del D. lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 162 comma 7 del D.Lgs. 267 /2000, sono state adottate idonee iniziative per assicurare la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale e degli altri atti contabili ;

RICHIAMATA la delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 12.02.2010 “ Presentazione delle Linee Programmatiche di Governo”;

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 30.04.2010 “ Approvazione Piano Generale di Sviluppo 2009-2014”

VISTA la delibera di G.C. n. 4 del 24.01.2011 “Piano della Performance – Atto di Indirizzo”;

VISTA il parere con il quale da parte del Revisore dei Conti Rag. Ezio Vecchioni viene espresso parere favorevole sugli schemi del bilancio annuale di previsione, della relazione previsionale e programmatica, del bilancio pluriennale e degli altri allegati , in conformità a quanto prescritto dall'art. 174 , comma 1, del D. lgs. 267/2000;

RITENUTO che sussistono tutte le condizioni per l'approvazione del bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2011 e degli altri atti contabili che allo stesso costituiscono allegati;
VISTI gli artt. 42 e 151 del D.Lgs 18 agosto 2000 , n. 267;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il Regolamento di contabilità;

RITENUTO di dover dare al presente atto esecutività immediata ai sensi del 4° comma dell' art. 134 del D.Lgs 18 Agosto 2000, n. 267 ;

DELIBERA

1) DI APPROVARE il Bilancio annuale per l' esercizio finanziario 2011 le cui risultanze sono indicate nel seguente prospetto:

ENTRATA	PREVISIONI DI COMPETENZA
Titolo I – Entrate tributarie	€.3.078.500,00
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici (anche per funzioni delegate)	€.2.444.504,79
Titolo III – Entrate extratributarie	€.905.533,21
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	€.2.493.437,33
TOTALE ENTRATE FINALI	€. 8.921.975,33
Titolo V – Entrate derivanti da accensioni di prestiti	€.3.000.000,00
Titolo VI – Entrate da servizi per conto di terzi	€.1.613.000,00
TOTALE TITOLI	€.13.534.975,33
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0
TOTALE GENERALE ENTRATA	€.13.534.975,33

SPESA	PREVISIONI DI COMPETENZA
Titolo I – Spese Correnti	€. 6.462.919,81
Titolo II - Spese in Conto Capitale	€. 3.558.075,33
TOTALE SPESE FINALI	€.10.020.995,14
Titolo III – Spese per rimborso di prestiti	€. 1.900.980,19
Titolo IV – Entrate da servizi per conto di terzi	€.1.613.000,00
TOTALE TITOLI	€.13.534.975,33
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0
TOTALE GENERALE SPESA	€.13.534.975,33

2) DI APPROVARE , insieme con il bilancio annuale per l'esercizio finanziario 2011:

- il bilancio pluriennale per il triennio 2011/2013;
- la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2011/2013;

3) DI FARE PROPRI i seguenti provvedimenti:

- Delibera di G.C. n. 36 del 22.03.2011 “Demanio: quantificazione tariffe area di sosta per veicoli Val Martina”
- Delibera di G.C. n. 37 del 22.03.2011 “ Approvazione tariffe Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani anno 2011”
- Delibera di G.C. n. 38 del 22.03.2011 “Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni previste dal codice della strada”
- Delibera di G.C. n. 40 del 22.03.2011 “ Quantificazione tariffe parcheggi a pagamento” lungo la costa
- Delibera di G.C. n. 41 del 22.03.2011 “ Adeguamento delle tariffe per la concessione di loculi e servizi cimiteriali”
- Delibera di G.C. n. 43 del 22.03.2011 “ Aggiornamento del costo di costruzione in relazione alle variazioni Istat secondo i disposti dell’art. 121 comma 3 della L.R.T. 01/05”
- Delibera di G.C. n. 46 del 22.03.2011 “ Determinazione tariffe, diritti, sanzioni relative agli atti del settore sviluppo ed assetto del territorio: aggiornamento in relazione alle variazioni Istat – Anno 2011”
- Delibera di G.C. 47 del 22.03.2011 “Aggiornamento degli oneri di urbanizzazione in relazione alle variazioni Istat secondo i disposti dell’art. 120 della LRT 1/05 – anno 2011”
- Delibera di G.C. n. 49 del 22.03.2011 “ Diritti di istruttoria e tariffe per le prestazioni di competenza dello sportello unico delle attività produttive (SUAP)- . anno 2011”
- Delibera di G.C. n. 51 del 22.03.2011 “Servizi scolastici e servizi educativi prima infanzia : adeguamento delle tariffe e dei tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi all’ indice Istat”
- Delibera di G.C. n. 56 del 28.03.2011 “ Determinazione qualità e quantità delle aree fabbricabili da destinare alla residenza ed altre attività produttive- Anno 2011”
- Delibera di G.C. n. 80 del 22.04.2011 “ Determinazione tariffe per riproduzione copie di atti e diritti di ricerca”
- Delibera di G.C. n. 82 del 22.04.2011 “ Determinazione valori medi venali in comune commercio delle aree fabbricabili del territorio comunale da utilizzare ai fini delle verifiche I.C.I.”
- Delibera di G.C. n. 81 del 22.04.2011 “ Previsione e ripartizione oneri di urbanizzazione derivanti dalle concessioni edilizie per l’anno 2011”
- Delibera di G.C. n. 84 del 22.04.2011 “Atto ricognitorio ai fini dell’applicazione dei tagli di spesa di cui all’art. 6 del D.L. n. 78 del 31.05.2010 convertito dalla Legge n. 122 del 30.07.2010”
- Delibera di G.C. 171 del 12.10.2010 “ Adozione del programma triennale 2011-2013 e dell’elenco dell’anno 2011 delle opere pubbliche” e G.C. n. 79 del 22.04.2011 “Approvazione del programma triennale 2011-2013 e dell’elenco annuale 2011 delle opere pubbliche”
- Delibera G.C. 76 del 22.04.2011 “Approvazione programmazione triennale del fabbisogno del personale triennio 2011-2013”
- Delibera G.C. n. 87 del 22.04.2011 “Politica di sostegno al reddito: Azioni – Atto di indirizzo”
- Delibera di G.C. 85 del 22.04.2011 “Quantificazione per l'anno 2011 fondo risorse decentrate - parte variabile - art. 15 comma 1 lett. k - recupero evasione imposta comunale sugli immobili”
- Delibera di G.C. 78 del 22.04.2011 “Quantificazione per l'anno 2011 fondo risorse decentrate - parte variabile - art. 15 comma 1 lett. k – Progettazione interna di opere e Lavori Pubblici ai sensi dell’art. 92 del D.lgs. 163/2006”

- Delibera di G.C. 86 del 22.04.2011 “ Demanio - Quantificazione per l'anno 2011 fondo risorse decentrate - parte variabile – art. 15 c. 1 lett d sub b - per servizi svolti in convenzione per altri enti pubblici
- Delibera G.C. 83 del 22.04.2011 “ Aggiornamento dell’elenco propedeutico al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui alla legge n. 133 del 06.08.2008 art. 58” con la quale l’amministrazione ritiene di non procedere all’alienazione degli immobili non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissioni ;
- Delibera di G.C. n. 88 del 22.04.2011 “ Approvazione dello schema di Bilancio di Previsione 2011 – Bilancio Pluriennale 2011/2013 - Relazione Previsionale e Programmatica 2011/2013”

4) DI DARE ATTO che le aliquote e le tariffe non modificate si intendono prorogate ai sensi dell’art. 1 comma 169 della Legge Finanziaria 2007

5) DI NON PROCEDERE all’alienazione degli immobili non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissioni, come proposto dalla Giunta Comunale con atto n. 83 del 22.04.2011;

6) DI PRENDERE ATTO che non sono stati previsti stanziamenti di spesa per trasferimenti in conto capitale per gli edifici di culto e per centri civici e sociali derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria incassati nel 2010;

7) DI DARE ATTO che questa Amministrazione non intende avvalersi della facoltà di istituire provvedimenti di sanatoria per i tributi di sua competenza, ai sensi dell' art. 13 della Legge Finanziaria 2003

8) DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000

Presenti 13

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione sopra riportata;

VISTO che sulla proposta sono stati espressi i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

Con voti favorevoli 9 e contrari 4 (minoranza tutta)

APPROVA la su indicata proposta

Con voti favorevoli 9 e contrari 4 (minoranza tutta)

DICHIARA la presente deliberazione immediatamente eseguibile



COMUNE DI SCARLINO

Provincia di Grosseto

Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale

N° 39 dell'Anno 2011

Ufficio Proponente:
BILANCIO PROGR. E RIS. FINANZ.
CHIARA

Firma Responsabile del Servizio
LIZIO BRUNO

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2011 - BILANCIO PLURIENNALE 2011-2013 - RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2011-2013

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA (ex art. 49 D.lvo 267/2000):

FAVOREVOLE CONTRARIO NON NECESSARIO

Data: 09-05-2011

Firma Responsabile del Servizio
LIZIO BRUNO CHIARA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (ex art. 49 D.lvo 267/2000):

FAVOREVOLE CONTRARIO NON NECESSARIO

Data: 09-05-2011

Firma Responsabile del Servizio
LIZIO BRUNO CHIARA

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO PRESIDENTE
F. TO BIZZARRI MAURIZIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F. TO SALEMME MARIA RITA

Il segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) per 15 giorni consecutivi dal 20-05-2011 al 04-06-2011.

Scarlino, lì 20-05-2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
F. TO SALEMME MARIA RITA

Il Sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione

() è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art.134 comma 4 D.Lvo 267/2000);

() che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 30-05-2011 decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo (art. 134 comma 3 D.Lvo 267/2000);

Scarlino, lì 20-05-2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
F. TO SALEMME MARIA RITA

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Scarlino, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
SALEMME MARIA RITA
